Costume
01/06/2011 - LA STORIA

Nessuno ascolta Joëlle Morte sull'Himalaya

Mi piace

L'alpinista finisce l'ossigeno, ma per due volte le negano i soccorsi. L'accusa: esempio di inciviltà da parte delle spedizioni commerciali

ENRICO MARTINET

AOSTA
Il lungo tramonto degli Ottomila fa ombre sul Makalu, quando il campo base è già nell'oscurità. Joëlle non vede più quei bagliori, sfinita scivola nel sonno. Qualche ora dopo, alle 23,30, nella tenda a 7400 metri, il cuore della giovane alpinista si ferma. Uno sherpa e due compagni di salita sono con lei, ma non possono far nulla, se non darle calore. Altri tre stanno salendo sulla montagna in suo aiuto, con le bombole di ossigeno. Tardi, troppo tardi.

È l'ultima ora del 22 maggio: la fine di Joëlle Brupbacher, 33 anni, di Berna, sconvolge gli alpinisti. La morte è sempre accanto agli scalatori, ma al dolore subito si sovrappone la rabbia. Gli amici di Joëlle, gli himalaisti spagnoli Martin Ramos e Jorge Egocheaga, quando raggiungono il campo base dopo aver provato in tutti i modi a salvare la ragazza, listano a lutto il loro sito Internet e scrivono che per due volte il capo della spedizione commerciale, un americano, ha negato guide e sherpa. La tempesta che ha lasciato in pace il Makalu da giorni è ora di quei soccorsi rifiutati.

Dall'Himalaya tuona Agostino Da Polenza, presidente del Comitato EvK2 Cnr, alpinista e ora organizzatore di spedizioni alpinistiche e scientifiche. Mentre scrive dai 5050 metri della Piramide del Cnr, non distante dall'Everest, confronta due episodi opposti. Scrive di speranza e di condanna. Sostiene «che una nuova civiltà dell'alpinismo possa cominciare» raccontando della incredibile mobilitazione al campo base del Lhotze per salvare nove spagnoli. Operazione riuscita anche grazie alle spedizioni commerciali, quelle che hanno portato in Himalaya lo spirito dell'agenzia di viaggi: paghi e tocchi il cielo. Poi passa al Makalu dove «è andata in scena l'inciviltà alpinistica». Dice: «Joëlle muore mentre ai piedi della montagna ci sono alpinisti capaci e di fama, tante spedizioni, compresa la commerciale "Jagged Globe", che ha detto due volte "no" al soccorso. Il loro sito dice che sono "leader mondiali nella organizzazione di spedizioni, escursioni e corsi", ancora, che hanno come valori "qualità e responsabilità". C'è da augurarsi di non incontrare mai questi signori sulle montagne dell'Himalaya». Aggiunge: «I ministeri locali che rilasciano i permessi devono prevedere sanzioni di centinaia di migliaia di euro per coloro che negano aiuto o mezzi senza ragione fondatissima».

Joëlle Brupbacher non ha dato retta ai due spagnoli Egocheaga e Ramos. Sono loro, con infinita tristezza a ricordarlo: «Il giorno prima (il 21 maggio, ndr) io e Jorge - scrive Ramos - l'abbiamo incontrata mentre scendevamo nel Corridoio dei francesi. Erano circa le 14,30 ed eravamo a 8200 metri. Jorge le ha detto di tornare indietro perché era troppo tardi, ma lei ha continuato con il suo sherpa Pasang». L'alpinista svizzera è arrivata in vetta, ma ha esaurito forze e ossigeno. È scesa fino a campo 3, a 7400 metri.

Dopo una comunicazione rassicurante di un altro alpinista, Oscar Fernandez, Martin e Jorge hanno saputo via radio dal loro cuoco nepalese Migma che «Joëlle è in tenda con lo slovacco Peter Hamor, il rumeno Horia Colibasanu e Pasang Sherpa. Ha bisogno di ossigeno perché l'ha finito e non riesce più a muoversi». Gli spagnoli hanno cercato aiuto alla «Jagged Globe». Ramos: «Dawa Sherpa si è offerto di andare a campo 3 con l'ossigeno, ma il capo della Jagged gli ha negato il permesso, così è andato Migma pur non conoscendo il percorso». Il nepalese si è fermato a 7200 metri, ha chiamato via radio: «Non ce la faccio più, lascio qui l'ossigeno». Non è servito, le comunicazioni con la tenda di Joëlle era interrotta. Jorge ha di nuovo chiesto l'aiuto della Jagged: un secondo «no». A mezzanotte sono partiti tre grandi alpinisti, Fabrizio Zangrilli, Steve House e Marko Prezelj. All'alba del 23 maggio erano a 7100 metri. Joëlle si era abbandonata al Makalu da sei ore e mezza.

Annunci PPN

-20 € con USATO
Samsung
Scopri la
SUPERVALUTAZIONE
SAMSUNG di Media World!
www.mediaworld.it

Na
3,5
il C
3,5
Sul
ww

ULTIMI ARTICOLI
31/05/2011

Parigi diventa capitale dei lucchetti

30/05/2011

"Salviamo le cabine dall'estinzione"

29/05/2011

Le donne pronte a tornare in piazza per i loro quattro miliardi

29/05/2011

Vasco celebra le nozze della velina Maddalena e il chitarrista Stef Burns

28/05/2011

Costruirsi la casa, purchè ecologica

> tutti gli articoli
CERCA >>
FEED RSS

ANGOLO GIORNALISTI

San Pietro e dintorni
Marco Tosatti
Shakespeare era cattolico?

Oltretevere
Giacomo Galeazzi
Papa:"Non si può adat...

Il tema del giorno
Calcio scommesse: sedici arr...

PUBBLICITA'

-
- Fai di LaStampa la tua homepage
-
- P.I.00486620016
-
- Copyright 2011
-
- Per la pubblicità
-
- Scrivi alla redazione
-
- Gerenza
-
- Stabilimento